TANO PISANO

FIORI E ALTRE PICCOLE COSE

a cura di
Marilena Pasquali ed Elena Francalanci

Gli Ori

Volume pubblicato in occasione della mostra

TANO PISANO
FIORI E ALTRE PICCOLE COSE

Sala del Basolato
Piazza Mino 24/26 Fiesole
20 aprile – 2 giugno 2013

Cura del catalogo e della mostra
Marilena Pasquali ed Elena Francalanci

Coordinamento editoriale
Elena Francalanci e Blandine Pellet

Allestimento della mostra
Blandine Pellet, Dafne srl ed Etruria Musei

Ufficio Stampa
Davis & Franceschini

Traduzioni
Laura Greenblatt

Fotografie
Jordi Canè (Palafrugell)
Roberto Palermo

Trasporti delle opere
Dafne srl

In copertina
Lumaca, 2004

Realizzazione
Gli Ori, Pistoia

Prestampa e stampa
Bandecchi&Vivaldi, Pontedera

© Copyright 2013
per l'edizione, Gli Ori, Pistoia
per i testi e le foto, gli autori
ISBN 978-88-7336-508-2
Tutti i diritti riservati
www.gliori.it

in collaborazione con

con il patrocinio di

Ringraziamenti

Cristina Acidini
Fabio Incatasciato
Paolo Becattini
Federica Martino
Silvia Biraghi
Edvige Pippolini
Silvia Borsotti
Marco Ferri
Luciano Porciatti
Luciano Volpi
Anthony Sidney
Gianna Grazzini

Credo e penso da sempre che la pittura sia la cosa più bella del mondo; purtroppo la classe intellettuale odierna guarda verso altre direzioni.
Ma nella pittura c'è quello di cui oggi abbiamo tanto bisogno: la poesia.

I have always believed and thought that painting is the most beautiful thing in the world. Unfortunately, today's intellectuals look in a different direction.
But, there is something in painting that we are very much in need of today: poetry.

Tano Pisano
Fiesole 2013

Fiesole ha elaborato negli ultimi anni un lavoro di ricerca e presentazione delle eccellenze dell'arte contemporanea.
Esperienza a volte difficile se si pensa soprattutto al confronto – inevitabile – che può nascere con il patrimonio artistico antico custodito dalla nostra città ma, allo stesso tempo, entusiasmante.
Dal confronto è possibile, infatti, crescere e far crescere anche i valori che possono essere estratti e recepiti.
Infatti, osservando le opere contemporanee, nasce il desiderio di riscoprire quelle antiche, in un continuo arricchimento del bagaglio culturale.
Un confronto che diventa quasi una "sfida" fra le espressioni artistiche di tempi, culture e tecniche lontani solo nel tempo, ma non nel valore dell'esperienza e del messaggio.
In questo contesto si inserisce la mostra di Tano Pisano, alla quale è stata riservata la Sala del Basolato del Municipio in Piazza Mino, luogo centrale per la città di Fiesole, e sempre più museo del contemporaneo.
La mostra è da visitare in silenzio e la sala del Basolato, che la racchiude, esalta i tratti e i colori della pittura del Maestro.
La dolcezza dell'opera di Tano Pisano entra in contatto con la storia della nostra Città, infondendo al visitatore una sorta di "pace artistica" e trasmettendogli un messaggio di profonda serenità che testimonia, se ce ne fosse bisogno, come l'arte e la cultura siano un linguaggio universale.
L'Artista è comunicatore "poliglotta" che diventa, per questo, cittadino del mondo.

Fabio Incatasciato
Sindaco di Fiesole

Paolo Becattini
Assessore alla Cultura

In recent years, Fiesole has dedicated a great deal to researching and presenting the best in contemporary art.
It's a difficult endeavor, particularly if we consider the inevitable comparison to the ancient artistic patrimony present in our city. But, at the same time, it's an exciting experience. From this comparison, it's possible to deepen and expand the values that can be extracted and understood. Finally, from this comparison, and precisely from observing the works in this show, comes a desire to rediscover ancient art and in turn again contemporary art, enriching our cultural experience.
This comparison has become a kind of challenge to the artistic expressions of eras, cultures and techniques that are distant from one another only in time and not in the value of their experience or message.
It is in this context that Tano Pisano's exhibition is presented in the Basolato Room of the Town Hall in the Mino Square. It is an important central location for the city of Fiesole and has become ever more a contemporary museum. The exhibition should be visited in silence and the Basolato Room embraces the works and heightens the gestures and colors of the Maestro's paintings. The delicate nature of Tano Pisano's work comes into contact with the history of our city, imparting a kind of "artistic peace" and offering a message of profound serenity to the visitor. It's a testimony – if one is needed- to how art and culture, in general, can be universal languages.
The Artist is in fact a multilingual "communicator" who therefore becomes a citizen of the world.

Fabio Incatasciato
Mayor of Fiesole

Paolo Becattini
City Councillor of Culture

SOMMARIO

Marilena Pasquali
La magia di un po' d'acqua colorata
Magic in a little bit of colored water
9

Elena Francalanci
Tano Pisano, non solo Fiori...
Tano Pisano, not just Flowers...
15

OPERE
WORKS
25

FIORI
FLOWERS
27

ALTRE PICCOLE COSE
OTHER LITTLE THINGS
73

BIOGRAFIA
BIOGRAPHY
119

Marilena Pasquali

La magia di un po' d'acqua colorata

Umile fiore nato nella crepa di un muro
La felicità di essere te stesso
Ti è sufficiente
per essere al centro dell'universo.

Ping Hsin

Sono passati pochi mesi dalla mostra a Palazzo Davanzati e ancora una volta Tano Pisano espone i suoi fiori e altri piccoli incanti. Ma, pur nell'evidente coerenza e continuità dell'opera, qui le cose stanno diversamente e la mostra di Fiesole si distingue per due aspetti del tutto originali: in primo luogo per lo spazio riservato al più recente lavoro dell'artista sui fiori, una ricerca che sviluppa un'intuizione di tredici anni fa e che privilegia forme di stremata sintesi e di intensità poetica che lasciano emergere tutto il suo amore per l'arte e la poesia dell'Estremo Oriente.
Ma la mostra è particolare anche per un altro aspetto, l'aver posto accanto a questi fiori fatti di colori saturi di luce e ombra una selezione antologica del lavoro precedente, quelle «altre piccole cose» che rivelano come la matrice poetica dell'artista sia sempre la stessa, oggi modulata sulle note alte di steli, corolle e petali come ieri si rivelava nella convessità appena accennata di una tazza o nell'iridescenza trasparente di un pesce.
Può sembrare che Tano segua un doppio binario e si avvalga di due linguaggi diversi, di volta in volta adottando quello che più gli appare coerente con

Marilena Pasquali

Magic in a little bit of colored water

Humble flower sprouted in a crack in the wall
Happy to be yourself
It's enough for you
To be at the center of the universe

Ping Hsin

Only a few months have passed since the show at Palazzo Davanzati and again Tano Pisano is exhibiting his flowers and other small wonders. This exhibition in Fiesole is quite different and marked by two completely original aspects, nevertheless the consistent quality and continuity of his work are evident. Firstly, it's original for the space reserved for the artist's most recent works dealing with flowers. This study develops an idea that began thirteen years ago and it pays particular attention to extremely synthetic forms and a poetic intensity which allows the artist to express his love for art and for Far Eastern poetry.
The exhibition is particular for another aspect as well: it has placed an anthology of past works next to these flowers made of color saturated with light and shade. These "other small things" prove that the artist's poetic voice is always the same whether it is modulated through the vertical elements of the stems, corollas and petals or whether it's revealed through the slight convexity of a cup or the iridescence of a fish.
It might seem that Tano follows two distinct paths and that he takes advantage of two different languages, picking the one that seems to best suit his

l'intenzione, lo stato d'animo che vuole esprimere nell'opera, oggettivare sulla carta: da un lato una ricerca di atmosfera che svapora nello spazio limpido del foglio presenze silenziose e intensissime, tocchi di colore senza peso che affiorano dal fondo vuoto sprigionando il profumo di un'intuizione, quella della bellezza e della sua struggente caducità; dall'altro un affilarsi di segni taglienti, uno squillare di cromie nitide, rosso e nero soprattutto, un marcare la bidimensionalità grafica dell'immagine, quasi a riconoscere l'impossibilità di sostare per più di un attimo nel bagliore luminoso di quella intuizione.

Ma, quale che sia la strada scelta, la ragione prima della ricerca di Tano è sempre la stessa, indispensabile al suo fare arte: una caparbia richiesta di semplicità, di sintesi, di essenzialità, tensione ora vissuta come attimi di incanto al di fuori del tempo, ora scossa da sussulti di razionalità, dal bisogno di trovare appigli certi, se non nel reale, almeno nella pienezza del proprio lavoro.

Una volta intrapreso l'accidentato cammino verso la bellezza, Tano Pisano si è scelto come compagni di viaggio, per rendere meno aspro il cammino e più corroboranti le soste, alcune figure centrali nella nostra tradizione del nuovo – da Giorgio Morandi a Julius Bissier – e alcuni grandi artisti-poeti cinesi che della bellezza e pienezza dell'attimo fuggente sono maestri indiscussi, dal nobile Zhu Da, pittore e calligrafo di dinastia Ming del XVII secolo, all'oggi giustamente celebrato Qi Baishi, pittore e calligrafo di altissima temperie poetica vissuto nel tempo difficile e straziato della Cina della prima metà del ventesimo

intentions and the mood he wants to express in his work and to turn into concrete forms on the paper. On one hand, he seeks out an atmosphere that dissipates, onto the transparent space of the page, silent and very intense presences and swatches of weightless color that emerge from the empty depths unleashing the scent of an intuition. That intuition is beauty and its consuming transience. On the other hand, there are groupings of razor-sharp marks, blaring vivid colors, mostly red and black, and an emphasized two-dimensional graphic quality of the image, which point out that it is almost impossible to remain for more than a moment in the blinding light of that intuition.

But, whatever path he chooses, Tano's reasoning is always the same and is indispensible for his art. There is a stubborn need for simplicity, synthesis, purity, and tension which can be experienced, at times, as if they were enchanted timeless moments and, at others, as if they were shaken by tremors of rationality or by the need to grasp onto something concrete, perhaps not in reality but certainly in the confines of his work.

After embarking on this obstacle ridden path which leads to beauty, Tano Pisano chose a few important traveling companions to make the journey less bitter and the stops more fruitful. From our modern tradition, he chose Giorgio Morandi and Julius Bissier. But, he also chose great Chinese artist-poets who are undeniable masters of beauty and the fullness of the fleeting moment: the noble Zhu Da, painter and calligrapher from the XVII century Ming dynas-

Ciotola, acquarello su carta, 18x26 cm, 2005
Bowl, watercolor on paper, 18x26 cm, 2005

secolo. Come di Morandi Tano ammira la purezza e la profondità, come di Bissier coglie i brividi di inquietudine esistenziale, così resta ammaliato dal gioco di pieni e di vuoti della creature di Qi Baishi, umili e orgogliose parti di un mosaico nascosto, tessere di natura che dialogano con lo spazio e con la luce proprio in virtù del loro silenzio. E ne resta a tal punto colpito da crearsi a sua volta una specie di sigillo personale o codice di complicità, una vera e propria firma con cui spesso accompagna le ombre dense e labili dei suoi fiori, steli che si inchinano e corolle che si schiudono come un'offerta di fronte alle piccole creature dell'aria che chiedono loro cibo. Nè va dimenticato come il primo dono che Tano accetta dall'arte orientale sia, nella rinuncia allo spazio prospettico, naturalistico, la presenza del vuoto, un vuoto che non è il nulla ma puro spazio mentale, la condizione essenziale per il manifestarsi della forma.

ty, and the now justly celebrated Qi Basishi, painter and calligrapher of the highest poetic quality who lived through China's difficult and painful period in the first half of the twentieth century. Like Morandi, Tano admires purity and depth. Like Bissier, he grasps the sensations of existential anxiety. He is charmed by the playful contrast between fullness and emptiness in Qi Basishi's creations, humble and proud parts of a hidden mosaic, pieces of nature that converse with space and light through their silence. So, what remains then for him is to create a kind of personal seal or code of understanding, an authentic signature which accompanies the dense and fleeting shadows of his bending flowers and stems and the corollas which open themselves up like an offering to little airy creatures in search of sustenance.
We mustn't forget either that the first gift that Tano accepts from oriental art, giving up the natural or perspective space, is a sense of emptiness. This emptiness isn't nothingness but rather a clear metal space that is an essential requirement for the creation of a form. In the face of this space without definite coordinates, the artist must add a bit of physicality, turning his flowers into a mirror that reflects our continual transformation, our perennial drifting along or intertwining in the threads of time that connect the flowers to the animals, people to objects, and markings to color.
The distinctiveness of Tano Pisano's art can be seen in the tension between East and West and in his ability to be a bridge between two cultures; it is this original and singular position that arouses an authentic in-

Fiore, acquarello su carta, 18x26 cm, 2003
Flower, watercolor on paper, 18x26 cm, 2003

Mele, acquarello su carta, 23x31 cm, 1995
Apples, watercolor on paper, 23x31cm, 1995

Di fronte a tale spazio privo di coordinate certe, l'impegno dell'artista è quello di condensarvi almeno un briciolo di fisicità, facendo dei suoi fiori lo specchio sensibile della nostra continua trasformazione, di quel

terest. His art is the result of an encounter between two worlds and it is the expression of the complex and unpredictable present: an epoch marked by contradiction. In fact, his unique ability is that he can condense the ferociousness and beauty of life into one mark; a mark that encompasses contrasts that makes every moment of existence and consequently every brush stroke, priceless: density and transparency, fragility and strength, solitude and encounter, lightness and gravity, movement and stillness, simplicity and complexity.

Are Tano's images, full of intense sensations and full of a density of shadows, images of life or of death? His flowers – like the bowls, fish, fruits and jars before them – probably live on the edge, slowly breathing in the inebriating perfume of life and the immaterial light that comes from the beyond. Certainly, there is no respite on these sheets of paper caressed by the magic of a little bit of colored water; but nevertheless, there is a sense of tranquility that is like a request for peace, a moment of pause to catch their breath, or a chance to taste the flavor of beauty before continuing on their way, running again, letting themselves be dragged along again and again down the road of life.

perenne scivolare o avvolgersi lungo il filo del tempo che accomuna fiori e animali, uomini e oggetti, segni e colori.

In questa tensione tra Occidente e Oriente, in questo farsi ponte tra due culture sta oggi la peculiarità dell'arte di Tano Pisano, l'autentico interesse che suscita proprio per la sua originalità, la sua posizione del tutto individuale. Un'arte, la sua, che è insieme il frutto, ora più che mai necessario, dell'incontro tra due mondi e l'espressione di questo complesso, imprevedibile presente, epoca dominata dal segno della contraddizione. Tutta sua è infatti la capacità di condensare la ferocia e la bellezza della vita in un unico segno, un segno in cui si ritrovano quegli opposti che rendono inestimabile ogni attimo di esistenza e – specularmente – ogni tratto di pennello: densità e trasparenza, fragilità e resistenza, solitudine e incontro, leggerezza e gravità, movimento e stasi, semplicità e complessità.

In tutta la loro apprensione dei sensi, in tutta la loro densità d'ombra, sono immagini di vita, sono immagini di morte, quelle di Tano? Probabilmente i suoi fiori – così come, prima di loro, le ciotole, i pesci, le frutta, i barattoli – vivono sulla soglia, respirando piano il profumo inebriante della vita e la luce immateriale che viene dall'altrove. Di certo non c'è riposo in questi fogli accarezzati dalla magia di un po' d'acqua colorata, quanto piuttosto un senso di quiete che vale come richiesta di pace, per riprendere fiato, per assaporare il gusto della bellezza e poi riprendere il cammino, ricominciare a correre, lasciarsi trascinare ancora e ancora dal flusso della vita.

Fiori e insetti, acquarello su carta, 36x26 cm, 1999
Flowers and insects, watercolor on paper, 36x26 cm, 1999

Elena Francalanci

Tano Pisano, non solo Fiori...

Per la terza volta in poco meno di due anni Tano Pisano, poliedrico artista siciliano da tempo residente in Spagna, torna a presentare i suoi lavori in territorio fiorentino; dopo i *Pesci* dell'Accademia delle Arti e del Disegno del 2011 e *l'Omaggio al Davanzati* dello scorso anno, il Maestro si mette in gioco a Fiesole con un progetto ambizioso, il cui sviluppo viene evocato già dal titolo: *Fiori e altre piccole cose*.

Alla tematica dei Fiori Tano Pisano aveva dedicato ampio spazio anche nell'ultima mostra fiorentina; all'interno dell'esibizione di Palazzo Davanzati, concepita come un omaggio alla secolare tradizione artigiana della città, trovava spazio anche un'accurata selezione di acquarelli rappresentanti fiori, in un gioco di assonanza con l'etimologia del nome di Firenze, legata alla radice del verbo florere.

Il progetto della mostra di Fiesole nasce insieme a quello di Palazzo Davanzati, ma il passare del tempo ha modificato parzialmente quello che era l'intento originale dell'artista. In itinere infatti, pensando al taglio da dare all'evento, Tano ha deciso di non concentrarsi esclusivamente sui fiori, lasciando spazio anche ad aspetti della sua produzione artistica che nelle precedenti mostre, monotematiche, non erano emersi in modo congruo.

Torniamo ad analizzare il titolo della mostra: *Fiori e altre piccole cose*. Perché ancora questa attenzione rivol-

Elena Francalanci

Tano Pisano, not just Flowers...

For the third time in less than two years, Tano Pisano, the versatile Sicilian artist and longtime resident of Spain, has returned to present an exhibition in the Florence area. After *Fish* at the Academy of Art and Design in 2011, and *Homage to the Davanzati* last year, the Maestro is now presenting an ambitious project in Fiesole. The title, *Flowers and other small things*, reveals the projects developmental course.

Tano Pisano dedicated a substantial part of his last Florentine exhibition to the theme of Flowers. The exhibition in the Davanzati Palace was conceived as a tribute to the centuries old artisan tradition, and there, a choice selection of his watercolors of flowers was shown. In a play on words, the tie to Florence can be found in the epistemology of the name itself which has its roots of the verb to flower.

The exhibition in Fiesole began together with the project for the exhibition in Florence. But, in the mean time, the artist has slightly modified his original intent. In fact, during the process of finalizing of the exhibition, Tano decided that the focus of the show shouldn't be exclusively on flowers, in order to leave space for other aspects of his artistic production that weren't properly represented in the previous monothematic exhibition.

Let's return to the analysis of the title of the show: *Flowers and other small things*. Why do we again have

ta ai fiori? È questo senza dubbio un soggetto molto amato da Tano, che nel corso degli ultimi anni del suo percorso artistico si misura ripetutamente e costantemente con questo tema. La risposta più immediata a questa domanda è che tutta l'arte di Tano nasce da un attento e minuzioso studio della realtà che lo circonda e che è per lui infinita fonte di ispirazione; il suo interesse si rivolge prevalentemente alle cose in apparenza più semplici, ma che in realtà sono le più complesse da rappresentare e tra queste rientrano senza dubbio anche i fiori.

Ma vi è anche una seconda motivazione dietro questa scelta, connotata da un significato ancora più profondo. Fin dal primo sguardo appare evidente che i fiori che Tano ci offre sono sempre recisi; come è universalmente noto, i fiori tagliati non possono durare a lungo, ed è proprio questo loro carattere effimero ad affascinarlo. A suo modo di vedere, i fiori devono essere rappresentati rapidamente e l'artista deve essere bravo a renderne, nel poco tempo che ha a disposizione, l'equilibrio di colori e forme.
Andando ancor più in profondità, si può tranquillamente affermare come la natura transitoria dei fiori per Tano sia in realtà solo un pretesto per riflettere sulla caducità della vita e sulla precarietà dell'esistenza umana. Consapevole delle difficoltà e delle complicazioni del mondo odierno, l'artista vi si contrappone non in maniera polemica o con un atteggiamento di rottura, ma attraverso una ricerca spassionata della bellezza, che si trova, nonostante tutto, nella realtà che ogni giorno è davanti ai nostri occhi, anche se spesso non siamo capaci di coglierla.

this particular attention to flowers? Without a doubt, this is one of Tano's most loved subjects, and in these recent years of his artistic journey, he has repeatedly and constantly tested himself with this theme.
The most immediate answer to this question is that all of Tano's art is born out of an attentive and meticulous study of the reality that surrounds him and that provides him with an infinite source of inspiration. His interests are prevalently focused on the things that are apparently simple but in reality are more complex than they appear: without a doubt flowers are in this category.

But, there is a second motivation behind this choice that can be defined by a deeper significance. From the very first glance, it's clear that Tano always offers us cut-flowers, and as is universally known, cut flowers don't last very long. This ephemeral character is exactly what fascinates him. According to his way of thinking, flowers must be rendered quickly; an artist must be talented enough to represent the harmony of their forms and colors, in the short period of time he has at his disposal.
On a deeper level, we can easily affirm that the transient nature of flowers is in reality only a pretext for Tano to reflect on the fleeting nature of human life. Well aware of the difficulties and complications that the world presents today, the artist is determined to oppose them, not in a controversial or radical fashion, but rather through an objective analysis of beauty that we find, in reality, in front of our eyes every day even thought we are so often unable to see it.

Giglio, olio su tela, 100x81 cm, 2008
Iris, oil on canvas, 100x81 cm, 2008

Carnations, oil on canvas, 81x65 cm, 2008
Garofani, olio su tela, 81x65 cm, 2008

Ma se la maggior parte degli acquarelli esposti a Palazzo Davanzati erano caratterizzati da una linea morbida, contorni quasi inconsistenti e una notevole delicatezza cromatica ed espressiva, raggiunta tramite abili e dosate velature di colore, quelli che si possono ammirare presso la sala del Basolato, frutto in parte della meditazione più recente dell'artista, presentano spesso forme più sintetiche ed essenziali, con linee di contorno nette ed incisive, che a volte diventano quasi taglienti. L'effetto che si produce è ovviamente molto

The majority of the watercolors exhibited at the Davanzati Palace are characterized by a soft line, by almost immaterial contours and by a remarkably delicate handling of the chromatic and expressive qualities which are arrived at by a competent and measured use of color washes. But, the works displayed in the Basolato Hall, coming from the artist's more recent meditations, often present more synthetic and essential forms, with clean and incisive contour lines which become almost cutting. The effect produced

Ciotola, acquarello su carta, 18x26 cm, 2005
Bowl, watercolor on paper, 18x26 cm, 2005

diverso ed è già stato più volte avvicinato negli scorsi anni, a parere di chi scrive in modo assai convincente, ad accenti della cultura orientale. Penso ad esempio ai *Gigli*, ai *Garofani* o al *Vaso di fiori* (p. 61), quest'ultimo, a mio modo di vedere, molto vicino alla sensibilità del Levante.

is clearly very different, and in recent years, it has frequently been compared to certain traits of oriental culture, and in my opinion, very convincingly. Take for example the *Iris*, the *Carnations* or the vase of flowers (p. 61) which is, in my opinion, very close to an oriental culture and sensibility.

Ma come già detto, accanto ai fiori Tano Pisano espone stavolta una rassegna scelta di quelle "piccole cose", che gli sono tanto care e che ne contraddistinguono gran parte del percorso artistico. Si tratta di brocche, ciotole, ma anche pesci e frutta che l'artista non si stanca mai di studiare ed analizzare da molteplici angolazioni, per coglierne l'essenza reale. Come detto già per i fiori, è sempre il mondo quotidiano che cattura l'attenzione del Maestro.

Gli acquarelli che Tano ci offre sono frutto di un'indagine meticolosa e accurata, com'è del resto nella sua indole, di manufatti di uso comune, che egli rende oggetto di un processo di semplificazione (si badi bene non banalizzazione) delle forme, che consente di coglierne aspetti del reale che a prima vista non vengono percepiti. È per questo motivo che egli insiste sulla rappresentazione quasi seriale degli stessi soggetti, che tuttavia mai si presentano uguali agli occhi di chi osserva le opere di Tano. È questo il trait d'union di tutta la sua carriera artistica; lo stesso tentativo di cogliere l'essenza del reale che ieri si manifestava nelle "nature morte", lo si trova oggi, con la stessa intensità, nei fiori.

Oltre all'attenzione per il mondo quotidiano, le "piccole cose" di Tano si caratterizzano per l'utilizzo di una ristretta gamma di colori (si possono citare il bianco nelle sue diverse gradazioni, il celeste e l'ocra) che vengono però esaltati da un sapiente uso della luce (*Brocca*). Tano infatti si serve della luce come ulteriore veicolo di indagine del reale; tramite il suo studiato utilizzo, l'artista riesce a scomporre e ricomporre l'oggetto analizzato, con risultati talora molto sintetici ta-

Pitcher, watercolor on paper, 26x18 cm, 2003
Brocca, acquarello su carta, 26x18 cm, 2003

But, as we have already mentioned, together with the flowers, Tano Pisano shows us this time a select collection of "small things", that he loves, and characterize a large part of his artistic journey. They are pitchers, bowls, even fish and fruit that the artist never tires of studying and analyzing from a multitude of

lora più ombreggiati. Il mio pensiero in questo caso va senza dubbio alle brocche e alle ciotole, viste dall'alto, in cui la fonte di luce proveniente da destra sembra quasi disgregare l'oggetto e proietta una delicata ombra sulla parte sinistra dell'acquarello (*Ciotola*) .
I pesci, che Tano aveva già proposto nel 2011 ai fiorentini, rappresentano una sezione particolare all'interno del corpus del maestro, intrinsecamente legata alle sue origini siciliane. Il tema del mare e delle sue particolari condizioni atmosferiche ha molto affascinato Tano, che non a caso da circa venti anni risiede stabilmente in Catalogna. I pesci presentano una varietà quasi illimitata di forme e colori e per questo sono stati a lungo oggetto di interesse da parte del nostro, che riesce a restituirli sulla tela o sulla carta con morfologie a volte estremamente stilizzate e a volte fortemente tridimensionali. Da qui vengono fuori le sue composizioni raffinate, delicate ed eleganti, caratterizzate dal sapiente equilibrio del disegno, sempre preciso ed accurato, con la stesura del colore fluida e luminosa.

La sezione delle "piccole cose" consente di aprire uno spaccato sulla variegata arte di Tano Pisano, che a Firenze è conosciuto quasi esclusivamente per gli acquarelli raffiguranti *Fiori* e *Pesci* e per le curiose composizioni "Meccano". Si tratta di sculture singolari, ottenute assemblando lastre di metallo preforate di diverse dimensioni e colori, proprio come il gioco che ha caratterizzato l'infanzia di molti di noi. L'idea di queste particolari costruzioni è venuta a Tano mentre progettava la mostra di Palazzo Davanzati (*Albero Davanzati*); l'artista mirava a una rilettura moderna degli

angles in order to capture their true essence. As has been already said of the flowers, it is still everyday life that captures the Maestro's attention.
The watercolors that Tano offers us are the fruits of a meticulous and careful investigation, typical of his temperament, of common place objects. He subjects them to a process of simplification (and certainly not a trivialization) of the forms that allows him to grasp the aspects of reality which at first glance we don't notice. It's for this reason that he insists on representing the same objects repeatedly, almost in series, however the viewer will always see their individuality. This is perhaps the unifying characteristic of Tano's artistic carrier. The same desire to capture the true essence of things has always been evident in his still lives and today, with the same intensity, is evident in his flowers.
In addition to his interest for everyday life, Tano's "small things" are characterized by his limited use of a range of color (for example white in a variety of gradations, sky blue and ochre) which is nevertheless exalted by his expert use of light. (*Pitcher*). Tano in fact uses light as an additional means of investigating reality. Through a studied approach, the artist is able to take apart and put back together the objects he analyzes, creating at times synthetic and at times shadowy results. Without a doubt, my attention falls, in this case, on the pitchers and the bowls, seen from above, where the light source comes from the right and seems to break up the object and project a delicate shadow on the left of the watercolor (*Bowl*).
Tano has already presented to the Florentines in the

Albero Davanzati, scultura in metallo, 2012
Davanzati Tree, metal sculpture, 2012

affreschi Trecenteschi nell'androne del palazzo ed ha sperimentato questa originale soluzione.
Utilizzando sempre la medesima tecnica esecutiva, ha progettato anche l'albero di Natale per Fiesole, chiamato *Meccano Mino* in omaggio allo sculture rinascimentale Mino da Fiesole, cui è intitolata la piazza principale della cittadina, mentre è attualmente esposto a Palafrugell, in Catalogna, il *Meccano Armstrong*.
Il risultato di questo assemblaggio è una composizio-

2011 exhibition the subject of Fish, and it represents a particular part of his *oeuvre* that is intrinsically tied to his Sicilian roots. He is fascinated with the subject of the sea and its unique atmospheric conditions. So, it isn't by chance that he has chosen to live for about the past twenty years in Catalonia. The fish possess a practically unlimited number of forms and colors, and this can explain the artist's interest in them. He translates them onto the canvas or paper in all their morphological varieties at times in a very stylized manner and at other times sharply three dimensional. Here his refined, delicate and elegant compositions find expression and are characterized by a masterful harmony of precise and careful drawing and luminous and fluid brushstrokes of color.

The section dedicated to "the small things" allows us to experience another part of Tano Pisano's diverse artistic production that in Florence is known for its *Flowers* and *Fish* and for the curious *Meccano* compositions. These unique sculptures are created by assembling perforated metal sheets of different dimensions and colors, just like the toys that so many of us are familiar with from our childhood. The idea for this kind of construction came to Tano during the development of the Davanzati Palace exhibition (*Davanzati Tree*); he used them as kind of modern interpretation of the 14th century frescos that adorn the entry loggia of the palace and result in a unique solution.
Using the same technique, he built a Christmas tree for Fiesole, called the *Meccano Mino* thus pay-

ne ludica, scherzosa e coloratissima che, forse anche perché legata a ricordi dell'infanzia, non manca mai di colpire favorevolmente lo spettatore. Sebbene al primo impatto i meccano possono risultare molto diversi dal resto delle opere di Tano, a mio parere sono invece molto vicini alla sua sensibilità artistica. Si tratta infatti di opere apparentemente molto semplici ma nelle quali in realtà non c'è niente di banale o di lasciato al caso. La collocazione di ogni singolo pezzo non è mai scontata, ma è frutto di un attento studio e di riflessione preliminare da parte del Maestro.

Anche in occasione di questa mostra Tano si è cimentato con un Meccano; la scultura nella piazza, di grandi dimensioni, è sempre collegata con il tema dei Fiori ed è un vero e proprio preludio all'"erbario" che è possibile ammirare nelle sale espositive.

ing homage to the renaissance sculptor Mino da Fiesole for whom the main square is named; presently the *Meccano Armstrong* is exhibited in Palafrugell (Catalogna). The resulting "assemblage" is a playful, funny, and highly colored composition that, perhaps because of its reference to childhood, attracts the viewer's attention in a positive manner.

Even though, at first glance, the meccanos may seem very different from the rest of Tano's work, in my opinion, they come from the same artistic sensibility. They seem to be very simple works but in reality there is nothing banal or left to chance in them. The placement of every single piece isn't automatic but comes from a long period of study and consideration on the part of the Maestro.

On the occasion of this show, Tano challenged himself yet again with creation of a Meccano: the large sculpture in the square is again tied to the theme of Flowers, and it is a true preview into the "herbarium" that we can admire in the exhibition halls.

OPERE
WORKS

FIORI
FLOWERS

1. *Fiori e insetti*, acquarello su carta, 36x26 cm, 1999

1. *Flowers and insects*, watercolor on paper, 36x26 cm, 1999

2. *Fiori e insetti*, china su carta, 100x70 cm, 2012

2. *Flowers and insects*, ink on paper, 100x70 cm, 2012

3. *Fiori e insetti*, acquarello su carta, 36x26 cm, 1999

3. *Flowers and insects*, watercolor on paper, 36x26 cm, 1999

4. *Fiori e insetti*, china su carta, 100x70 cm, 2012

4. *Flowers and insects*, ink on paper, 100x70 cm, 2012

5. *Fiori e insetti*, acquarello su carta, 36x26 cm, 1999

5. *Flowers and insects*, watercolor on paper, 36x26 cm, 1999

6. *Fiori e insetti*, china su carta, 100x70 cm, 2012

6. *Flowers and insects*, ink on paper, 100x70 cm, 2012

7. *Fiori e insetti*, china su carta, 100x70,5 cm, 2012

7. *Flowers and insects*, ink on paper, 100x70,5 cm, 2012

8. *Fiori e insetti*, acquarello su carta, 45x30 cm, 1999

8. *Flowers and insects*, watercolor on paper, 45x30 cm, 1999

9. *Fiori,* vinilico su tela, 81x60 cm, 2009

9. *Flowers,* vinyl on canvas, 81x60 cm, 2009

10. *Vaso con fiori*, vinilico su carta, 70x100 cm, 2012

10. *A Vase of flowers*, vinyl on paper, 70x100 cm, 2012

11. *Margherite*, olio su tela, 61x50 cm, 1998

11. *Daisies*, oil on canvas, 61x50 cm, 1998

12. *Girasoli*, olio su tela, 81x65 cm, 2008

12. *Sunflowers*, oil on canvas, 81x65 cm, 2008

13. *Margherite*, olio su tela, 80x80 cm, 1998

13. *Daisies,* oil on canvas, 80x80 cm, 1998

14. *Fiori*, vinilico su tela, 116x81 cm, 2011

14. *Flowers*, vinyl on canvas, 116x81 cm, 2011

15. *Rose*, olio su tela, 40x40 cm, 2005

15. *Roses*, oil on canvas, 40x40 cm, 2005

16. *Margherite*, olio su tela, 40x40 cm, 2005

16. *Daisies*, oil on canvas, 40x40 cm, 2005

17. *Fiori*, olio su tela, 35x27 cm, 2003

17. *Flowers*, oil on canvas, 35x27 cm, 2003

18. *Fiori*, acquarello su carta, 25x11 cm, 2007

18. *Flowers*, watercolor on paper, 25x11 cm, 2007

19. *Papaveri*, acquarello su carta, 31x22 cm, 2005

19. *Poppies*, watercolor on paper, 31x22 cm, 2005

20. *Anemoni*, acquarello su carta, 51x36 cm, 2006

20. *Anemones*, watercolor on paper, 51x36 cm, 2006

21. *Fiori*, gouache su carta, 24x32 cm, 2007

21. *Flowers*, gouache on paper, 24x32 cm, 2007

22. Fiori, gouache su carta, 24x32 cm, 2007

22. Flowers, gouache on paper, 24x32 cm, 2007

ALTRE PICCOLE COSE
OTHER LITTLE THINGS

23. *Ciotola*, acquarello su carta, 18x26, 2001

23. *Bowl*, watercolor on paper, 18x26, 2001

24. *Ciotole*, acquarello su carta, 18x26 cm, 1998

24. *Bowls*, watercolor on paper, 18x26, 1998

25. *Ciotole*, acquarello su carta, 18x26 cm, 1998

25. *Bowls*, watercolor on paper, 18x26, 1998

26. *Ciotola*, acquarello su carta, 18x26 cm, 2001

26. *Bowl*, watercolor on paper, 18x26 cm, 2001

27. *Ciotola*, acquarello su carta, 18x26 cm, 2003

27. *Bowl*, watercolor on paper, 18x26 cm, 2003

28. *Mele*, acquarello su carta, 23x31cm, 1995

28. *Apples*, watercolor on paper, 23x31cm, 1995

29. *Mele*, acquarello su carta, 18x26 cm, 2006

29. *Apples*, watercolor on paper, 18x26 cm, 2006

30. *Pomodorini*, acquarello su carta, 26x36 cm, 2002

30. *Tomatoes*, watercolor on paper, 26x36 cm, 2002

31. *Anguria*, acquarello su carta, 23x31 cm, 2007

31. *Watermelon*, watercolor on paper, 23x31 cm, 2007

32. *Anguria*, acquarello su carta, 23x31 cm, 2007

32. *Watermelon*, watercolor on paper, 23x31 cm, 2007

33. *Melograni*, acquarello su carta, 18x26 cm, 2006

33. *Pomegranates*, watercolor on paper, 18x26 cm, 2006

34. *Melograni*, acquarello su carta, 23x31 cm, 2009

34. *Pomegranates*, watercolor on paper, 23x31 cm, 2009

35. *Ciliegie,* acquarello su carta, 18x26 cm, 2005

35. *Cherries,* watercolor on paper, 18x26 cm, 2005

36. *Pesci*, acquarello su carta, 23x31 cm, 2007

36. *Fish*, watercolor on paper, 23x31 cm, 2007

37. *Sardine*, acquarello su carta, 18x26 cm, 2007

37. *Sardines*, watercolor on paper, 18x26 cm, 2007

38. *Sardine*, acquarello su carta, 23x31 cm, 2007

38. *Sardines*, watercolor on paper, 23x31 cm, 2007

39. *Sardine,* acquarello su carta, 23x31cm, 2007

39. *Sardines,* watercolor on paper, 23x31 cm, 2007

40. *Lumaca* acquarello su carta, 18x26 cm, 2004

40. *Snail*, watercolor on paper, 18x26, 2004

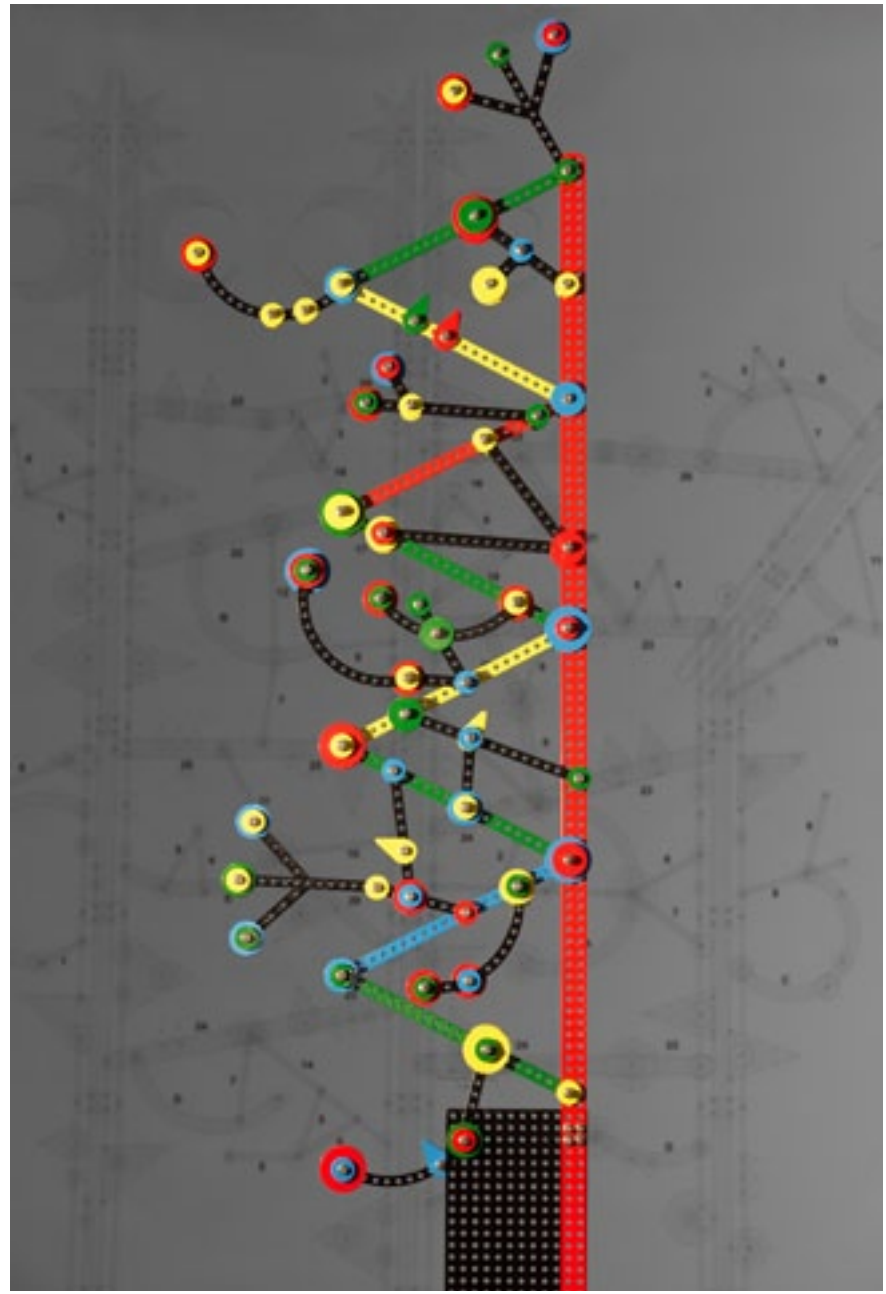
41. *Vaso*, gres, 40x20x20 cm, 2007

41. *Vase*, stoneware, 40x20x20, 2007

2007

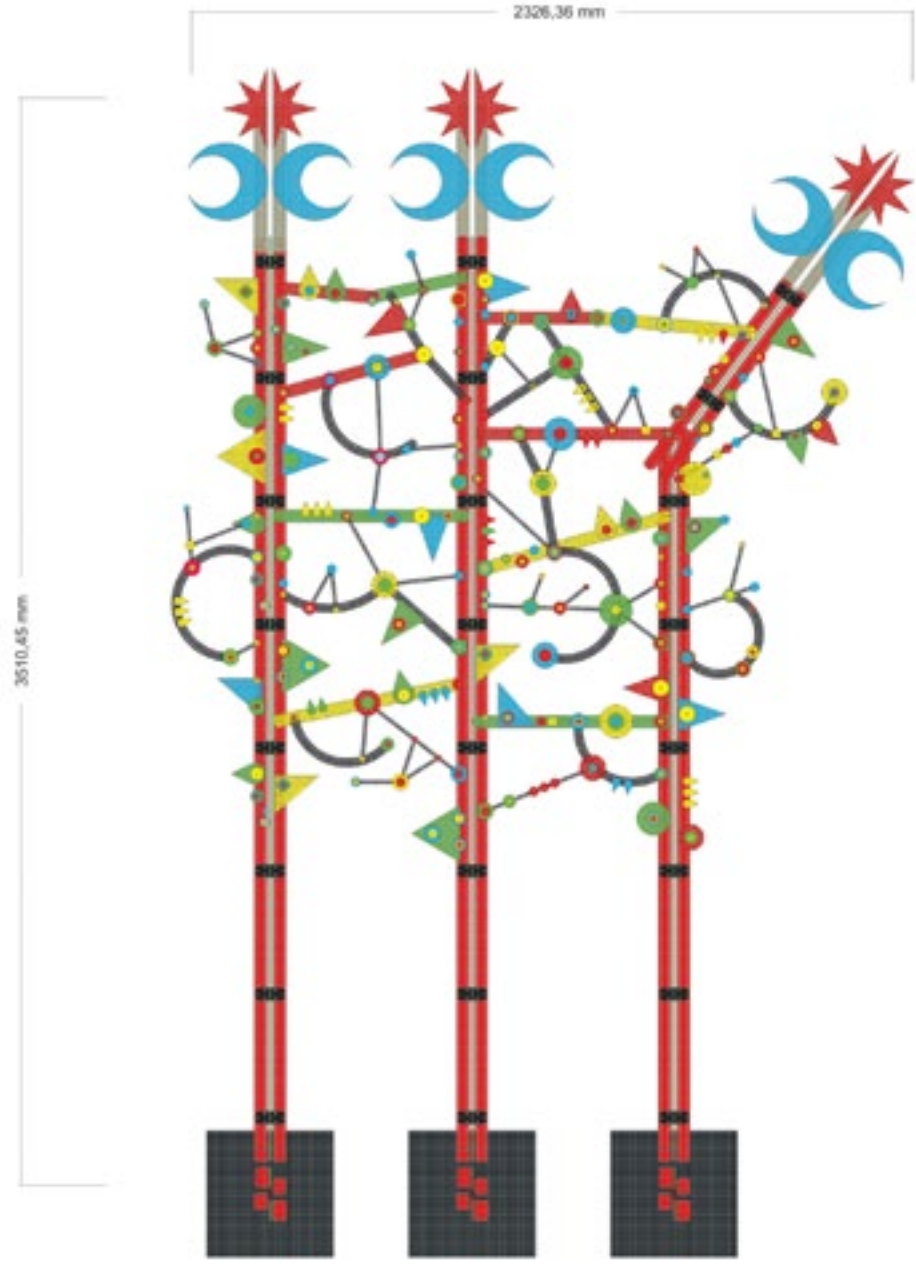
42. *Bouquet Meccano*, dettaglio, metallo colorato, 120x37 cm, 2013

42. *Bouquet Meccano*, detail, coloured metal, 120x37 cm, 2013



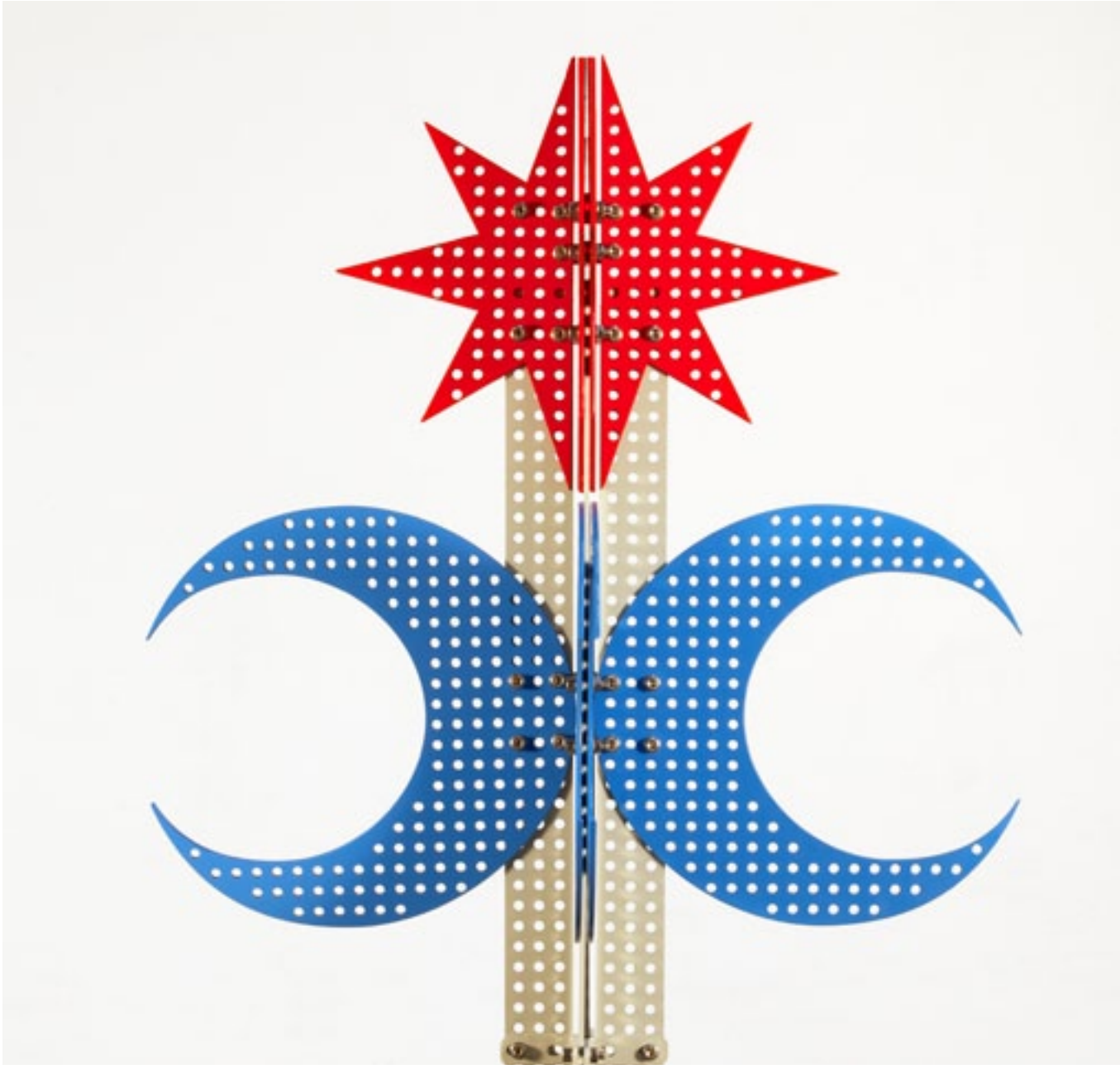
43. *Meccano Fiori di Fiesole*, progetto, metallo colorato, 350x235 cm, 2013

43. *Meccano Fiori di Fiesole*, project, coloured metal, 350x235 cm, 2013


2326,36 mm
3510,45 mm

44. *Meccano Fiori di Fiesole*, dettaglio, metallo colorato, 2013

44. *Meccano Fiori di Fiesole*, detail, coloured metal, 2013



BIOGRAFIA / BIOGRAPHY

Tano Pisano nasce a / was born in Lentini (Siracusa), 17 lugli / July 1947.

1961-1967

Istituto d'Arte, Catania.

Accademia di Belle Arti, Roma, insegnanti / teachers Montanarini, Gentilini e Maccari.

1965

Mostra collettiva / Group exhibition, Galleria Numero, Firenze, testo di / text by Lara Vinca Masini.

1966

Acquisto di disegni da parte di / Purchase of his drawings by / Plinio de Martiis, Galleria La Tartaruga, Roma.

Acquisto di due tempere da parte di / Purchase of two tempera drawings by Giulio Turcato.

Mostra personale / Solo exhibition, Galerie de Paris, Roma.

1968-1969

Esperimenti nell'uso della pittura come terapia e forma di espressione nelle case psichiatriche di / Experimentations using painting as therapy and as expressive forms in Psychiatric centers Gorizia, Schlesvig; Holstein (Germania) e Upsala (Svezia).

1971-1972

Posiziona tele di 60 m o 100 m nei campi della Liguria, per rendere l'arte più accessibile a tutti / Placement of canvases of 60 m or 100 m in some fields of Liguria region, in order to make art more accessible to everyone.

Mostra personale / Solo exhibition, Galerie Motte, Ginevra.

1973-1976

Disegnatore presso / Designer in ILLUM, Copenhagen (Danimarca).

1976-1978

Murali presso il Den Gule Cottage a Klampenborg (Copenhagen) progettato dall'architetto Bindesboll, monumenti nazionale danese / Murals at Den Gule Cottage in Klampenborg (Copenaghen) designed by the architect Bindesboll, Danish national monument.

1978

Partecipazione con il "Billedestofftheatre" presso la "Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Parigi" (Francia).

1994-2010

Varie mostre a / Several exhibitions in Palafrugell e Llafranc, Girona (Spagna).

1998

Mostra personale / Solo exhibition, Istituto Italiano di Cultura di Barcellona (Spagna).

2000

Mostra personale / Solo exhibition, Galleria Forma Libera, Barcellona (Spagna).

2002

Mostra personale / Solo exhibition, Morat-Institut für Kunst und Kunstwissenschaft, Friburgo (Germania).

2003

Premio / Prize Prince Pierre Foundation, Montecarlo (Monaco).

XXI Biennale del Muro Dipinto, Dozza (Imola).

Mostra personale / Solo exhibition, Galleria Trimarchi Arte Moderna, Bologna.

2004

Mostra personale / Solo exhibition, *Peix*, Galleria del Teatro di Palafrugell, Girona (Spagna).

2005

Mostra personale / Solo exhibition, Sala del Teatro, Montemerano (Grosseto).

Mostra personale / Solo exhibition, *Carte d'Italia: illustrazioni di un libro di Josep Plà*, Fundaciò Josep Plà, Palafrugell Girona (Spagna).

2006

Mostra personale / Solo exhibition, Institut de Cultura Barcellona (Spagna).

2007

Mostra collettiva / Group exhibition, *Exportaccions*, Castell Palau de la Bisbal d'Empordà, Girona (Spagna).

Oltre l'oggetto: Morandi e la Natura Morta oggi in Italia, Museo Michetti Francavilla al Mare.

Mostra personale / Solo exhibition, *Gravats: Hommenatge a Modest Cuixart i Tapies*, Fundaciò Cuixart, Barcellona (Spagna).

2007-2008

Mostra collettiva / Group exhibition, *L'alibi dell'oggetto. Morandi e gli sviluppi della natura morta in Italia*, Fondazione Ragghianti, Lucca.

Mostra personale / Solo exhibition, Museu del Suro, Palafrugell (Spagna).

2008

L'Art Refinat del Grævat, incisioni con / etchings with Modest Cuixart i Joan Barbarà, Romanya de la Selva Girona (Spagna).

Mostra collettiva / Group exhibition, Galleria Rustic Art, Peratallada, Girona (Spagna).

2008-2009

Mostra personale / Solo exhibition, *Homenatge al peix*, Museu de la Pesca de Palamos, Girona (Spagna).

2009

Mostra collettiva / Group exhibition, *El Circ*, Fundació Vila Casas Palafrugell, Girona (Spagna)

Mostra collettiva / Group exhibition, *Persianas Baixades*, Galeria 4x4 Palafrugell, Girona (Spagna).

2010

Cartes a Modest, Fundaciò Cuixart, Palafrugell, Girona (Spagna)

2011

Mostra personale / Solo exhibition, *Peix*, Accademia delle Arti del Disegno, Firenze.

Mostra personale / Solo exhibition, *Pesce e...*, Musei Civici di Villa Paolina, Viareggio.

Mostra collettiva / Group exhibition, *El Bisbe Estirat*, Museu de la Mediterranea, Can Quintana, Torroella de Montgrì, Girona (Spagna).

2012

Mostra personale / Solo exhibition, *Mediterranei*, Ca l'Arenas, Centre d'Art, Barcellona (Spagna).

Mostra personale / Solo exhibition, *Tano Pisano*, Collegi d'Aparelladors i Arquitectes Tècnics de Barcelona, (Spagna).

Mostra personale / Solo exhibition, *Gravats*, Centre Cultural Escoles Velles, Begur, Girona (Spagna).

Mostra personale / Solo exhibition, *Omaggio al Davanzati. Fiori*, Palazzo Davanzati, Firenze.

Mostra collettiva / Group exhibition, *Scent on Canvas*, Barcellona (Spagna).

Allestimento dell'Albero di Natale / Installation of the Christmas Tree Meccano *Mino*, Fiesole (Firenze).

2013

Mostra personale / Solo exhibition, *Meccano Armstrong*, Fundació Vila Casas Palafrugell, Girona (Spagna).

Mostra personale / Solo exhibition, *Fiori e altre piccole cos*, Sala del Basolato, Fiesole.

Finito di stampare nel mese di aprile 2013 da Bandecchi & Vivaldi, Pontedera, per conto de Gli Ori, Pistoia